

Spett.le Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A.
Viale Mazzini Giuseppe, 14
00195 Roma (RM)

pec: raispa@postacertificata.rai.it

Oggetto: - DIFFIDA ALLA RAI CON LA RICHIESTA DI REVOCARE L'INVITO AL PRESIDENTE DELL'UCRAINA ZELENSKY O, IN ALTERNATIVA, A MANIFESTARE NEUTRALITÀ INVITANDO ANCHE IL PRESIDENTE RUSSO PUTIN

Io sottoscritto Alberto Giovanni Biuso nato a Bronte il 31.1.1960 e residente in Milano, c.f. BSILRT60A31B202B, ho appreso che il Presidente ucraino Volodymyr Zelensky è stato invitato a partecipare (in videocollegamento) all'ultima serata del Festival di Sanremo dell'11.2.2023.

Nella qualità di cittadino italiano:

- ritengo tale iniziativa lesiva dell'equilibrio e del pluralismo dell'informazione, del tutto inappropriata e pericolosa, nel momento in cui la guerra è a pochi chilometri dai confini dell'Italia, che si trova sempre più coinvolta, e sempre più incapace di affrancarsi da obiettivi militari che non sono necessari e neanche obbligatori;
- definisco tale iniziativa della RAI una forma di propaganda assai pericolosa che, invece di ripudiare la guerra e favorire iniziative di pace, intende appoggiare un modello di guerra "preventiva" che sta producendo incontestabilmente vittime e distruzioni in Europa;
- rilevo che il piano della RAI, se confermato, sarà concausa delle conseguenze di un conflitto bellico che, nonostante non riguardi l'Italia o paesi UE o NATO, avrà delle gravi ripercussioni sulle vite umane, sull'economia e sulla pace sociale all'interno del nostro Paese;
- considero quanto meno inopportuno ogni collegamento della gara di canto con il Presidente ucraino perché questi chiederà all'infinito di essere armato e finanziato; è opportuno che la RAI deve ricordare che il servizio pubblico, erogato dalla televisione pubblica, deve garantire, sempre e comunque, "l'equilibrio e il pluralismo" dell'informazione (Art. 1 Codice Etico della Rai, secondo il quale la Rai si impegna a garantire "*la libertà, la completezza, la trasparenza, l'obiettività, l'imparzialità, il pluralismo e la lealtà dell'informazione*").

Il progetto propagandistico della RAI, nel quadro geopolitico attuale, è evidente a chiunque e a prescindere dalla opinione che ciascuno abbia in merito; tale progetto, sul palco del teatro Ariston di Sanremo, pone in atto una propaganda a senso unico che sarà soltanto di ostacolo alla pace.

Per tali ragioni, DIFFIDO la Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. - dal realizzare tale iniziativa e chiedo di revocare immediatamente l'invito al Presidente ucraino Zelensky all'ultima serata del Festival di Sanremo e a qualunque altra serata del Festival della canzone italiana ovvero, in subordine, chiedo l'applicazione della *par condicio*, dell'imparzialità e del pluralismo dell'emittente pubblica invitando a partecipare come ospite, con le medesime forme e modalità, anche il Presidente della Russia Vladimir Putin; in caso contrario, la condotta della RAI sarà perseguibile in ogni sede.

È fatto salvo ogni diritto, azione e ragione, anche di natura risarcitoria.

Distinti saluti.

Milano, 1.2.2023

Firma